



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 5 giugno 2019
(OR. en, de)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0143(COD)**

**9426/19
ADD 1 REV 1**

**CODEC 1107
CLIMA 145
ENV 493
TRANS 347
MI 453**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 dei veicoli pesanti nuovi e modifica i regolamenti (CE) n. 595/2009 e (UE) 2018/956 del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 96/53/CE del Consiglio (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazioni

Dichiarazioni della Commissione

1. La Commissione persegue lo sviluppo tecnico dello strumento per il calcolo del consumo di energia dei veicoli (VECTO) al fine di aggiornarlo regolarmente e tempestivamente per tenere conto delle innovazioni e dell'applicazione di nuove tecnologie che incrementano il risparmio di carburante dei veicoli pesanti.

2. La Commissione prende atto dell'accordo dei colegislatori in merito all'articolo 20 del presente regolamento che modifica la direttiva 96/53/CE senza fissare un termine esplicito per il suo recepimento.

La Commissione osserva inoltre che altre disposizioni della direttiva 96/53/CE sono modificate dalla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/53/CE del Consiglio per quanto riguarda i termini di applicazione delle norme speciali in materia di lunghezza massima delle cabine in caso di miglioramento delle prestazioni aerodinamiche, dell'efficienza energetica e delle prestazioni di sicurezza¹, che prevede l'applicazione di queste nuove disposizioni a decorrere dal 1° settembre 2020

Data la situazione, la Commissione invita gli Stati membri ad effettuare quanto prima e al più tardi entro la stessa data, ossia il 1° settembre 2020, gli eventuali adeguamenti della loro legislazione nazionale necessari per conformarsi all'articolo 20 del presente regolamento e ad informarne la Commissione conformemente all'articolo 11 della direttiva 96/53/CE. In questo modo si eviterebbe un'ulteriore proposta legislativa da parte della Commissione su tale questione.

¹ PE-CONS 40/19.

Dichiarazione di Germania, Ungheria e Repubblica ceca

La Germania, l'Ungheria e la Repubblica ceca sostengono il testo di compromesso. Riconosciamo gli sforzi compiuti dalla presidenza del Consiglio per tener conto delle nostre preoccupazioni. Ciononostante, la Germania, l'Ungheria e la Repubblica ceca desiderano osservare che l'accordo raggiunto è ambizioso e pone enormi sfide per i costruttori di veicoli, in particolare per quanto concerne l'anno 2025. Dal nostro punto di vista è in primo luogo urgentemente necessario ampliare l'infrastruttura di ricarica europea per consentire un utilizzo senza restrizioni delle tecnologie di propulsione elettrica a livello transfrontaliero. A tale scopo occorre una strategia concertata della Commissione europea e degli Stati membri. L'infrastruttura di ricarica per i veicoli pesanti pone sfide nuove e diverse rispetto, per esempio, al settore delle autovetture. La Germania, l'Ungheria e la Repubblica ceca sottolineano inoltre l'importanza di un riesame da parte della Commissione europea nel 2022, senza conclusioni prestabilite. Tutti gli elementi di tale riesame, incluso il mandato a valutare una metodologia che tenga in considerazione i combustibili alternativi, rivestono una grande importanza.
